

L'INCHIESTA Lunedì mattina in procura verranno ascoltati i dirigenti dell'agenzia Turismo Torino

Incidenti durante la finale di Champions

Montagnese andrà dal pm con l'avvocato

→ Il primo a presentarsi lunedì mattina davanti ai pubblici ministeri Vincenzo Pacileo e Antonio Rinaudo sarà Maurizio Montagnese, il presidente dell'azienda Turismo Torino che ha organizzato la serata del 3 giugno in piazza San Carlo in occasione della finale di Champions League tra Juventus e Real Madrid. Con lui ci sarà l'avvocato Fulvio Gianaria: Montagnese avrebbe dovuto essere ascoltato come persona informata sui fatti, ma il suo nome sarebbe stato nel frattempo iscritto nel registro degli indagati a causa del gran numero di querele presentate contro la partecipata di Palazzo Civico. La presenza del legale consentirà pertanto al presidente dell'azienda turistica locale di essere interrogato in qualità di testimone assistito. Ma Montagnese non sarà l'unico a sfilare in procura tra poche ore. Oltre a lui, infatti, lunedì verrà ascoltato anche Danilo

Bessone, il braccio operativo di Turismo Torino. Insomma, l'ultima novità in ordine di tempo sull'inchiesta avviata dalla magistratura all'indomani dei disordini scoppiati in piazza San Carlo è che finalmente è giunta l'ora dei primi interrogatori sul modo in cui è stata gestita la folle notte di paura dello scorso 3 giugno, costata la vita alla 38enne Erika Pioletti e il ricovero in ospedale a più di 1.500 feriti.

Sotto la lente dei pm è finita da tempo l'ordinanza comunale del primo giugno relativa all'allestimento del maxi schermo per la partita Juventus-Real Madrid. In quel documento si legge infatti che sono «gli organizzatori della manifestazione», Turismo Torino appunto, ad assumersi «la responsabilità civile e penale conseguente a qualsivoglia danno a persone e/o cose». Sono proprio questi gli aspetti che gli inquirenti, dopo aver esaminato i documenti acquisiti nelle ultime settimane da Comune, Questura, Prefettura, polizia municipale e servizio 118, cercheranno di appurare per stabilire le eventuali responsabilità. Il fascicolo aperto dalla procura di Torino ipotizza al momento i reati di omici-

dio colposo e lesioni personali gravissime, ma non si esclude che nell'immediato futuro si possa anche prendere in considerazione l'ipotesi di pericolo per l'incolumità pubblica.

Ma nelle querele che continuano ad arrivare ai pubblici ministeri non si fa riferimento solo a Turismo Torino. Si punta infatti il dito anche contro il sindaco Chiara Appendino, il questore Angelo Sanna e il prefetto Renato Saccone. In ogni caso, il tecnicismo utilizzato dalla magistratura per interrogare Maurizio Montagnese come testimone assistito potrebbe essere usato per ascoltare presto anche altri protagonisti dell'organizzazione della serata del 3 giugno.

[g.fal.]



Il pm Antonio Rinaudo coordina le indagini sul 3 giugno



Peso: 13%